

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

LE COLONNE DELLA CHIESA

Sabato 29 giugno la Chiesa celebra i santi Pietro e Paolo, le "colonne della Chiesa". Entrambi hanno portato il Vangelo a Roma, nel cuore dell'Impero Romano, e qui hanno testimoniato Gesù morto e Risorto fino a donare la vita nel martirio. Pur essendo due uomini semplici e peccatori come tutti noi, non hanno potuto non testimoniare la grande avventura della loro vita, l'incontro con Gesù morto e risorto. Sulla loro testimonianza convalidata con il dono della loro vita nel martirio, si appoggia ancora oggi la nostra fede e fa di Roma, il luogo del loro martirio, il cuore della comunità cristiana sparsa in tutto il mondo e coronata dalla testimonianza e dal martirio di tanti cristiani che hanno offerto la loro vita per il Signore Gesù, morto e risorto per tutti.

PER LA CARITA' DEL PAPA

In occasione della Festa dei Santi Pietro e Paolo la Chiesa celebra la Giornata per la Carità del Papa. Tutti i cristiani aiutano con un piccolo gesto di amore il Papa perché egli possa aiutare in ogni momento e in ogni luogo i cristiani che si trovano nella necessità, nella guerra, nella persecuzione che ancora oggi accompagna l'annuncio del Vangelo. Anche la nostra comunità si unisce a questo gesto di amore, devolvendo a questo scopo le collette di sabato 29 e domenica 30 giugno. Siamo convinti che Papa Francesco sa a chi distribuire quanto la nostra generosità mette nelle sue mani, per questo invitiamo tutti ad essere generosi e a donare con gioia quanto ciascuno ha nelle sue possibilità.

LA MESSA FERIALE

Per chi desiderasse partecipare all'Eucaristia del mattino c'è la possibilità di farlo con una certa facilità: presso il Monastero delle Suore Agostiniane alle ore 7.00 - presso la parrocchia di Gambarare alle 8.00 - nella chiesa di s. Maria Maddalena (Oriago) alle ore 8.30. La chiesa di s. Marco rimane aperta ogni giorno, al mattino, per offrire la possibilità di una preghiera personale, ma non viene celebrata l'Eucaristia alle ore 8.30.

ISCRIZIONE CAMPI ESTIVI

Sono aperte le iscrizioni per i due campi-scuola programmati presso la casa di s. Vito di Cadore: dal 26 agosto al 1 settembre per i ragazzi di 1^a e 2^a media. Dal 1 al 7 settembre per i ragazzi di 3^a media - 1^a e 2^a superiore. Per l'iscrizione è necessario scaricare il foglio dal sito della parrocchia e consegnarlo in busta chiusa in canoni-

ORARIO ESTIVO S. MESSE

L'orario estivo delle s. Messe nelle nostre due parrocchie è il seguente:

A s. Nicolò: ore 8.00 - 9.30 - 18.30

A s. Marco: ore 11.00

La Messa prefestiva del sabato viene celebrata con il consueto orario: a s. Marco alle ore 17.00 - a s. Nicolò alle ore 18.30.

ca, nell'orario di apertura. Affrettarsi per non restare a terra è sempre un buon consiglio.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Abbiamo celebrato nella fede cristiana il commiato di **Tosca Gallina in Nalon** di via Brentelle. Nella chiesa di Mira Porte abbiamo affidato alla misericordia del Signore: **Giovannina**

Frattina ved. Favaretto di via Valmarana. Invitiamo tutti a ricordarle nella preghiera di suffragio.

L'EUCARISTIA FERIALE

E' tempo di vacanza. E' un tempo che potrebbe offrire a tanti l'opportunità di partecipare, almeno qualche volta durante la settimana, alla celebrazione della Messa feriale che viene celebrata ogni giorno alle ore 18.00 nella chiesa di s. Nicolò. Se poi si volesse aggiungere un tempo più ampio da dedicare alla preghiera alle 17.25 c'è la preghiera del Rosario e la preghiera dei Vespri. C'è da farci un pensiero, soprattutto per quanti non si allontanano dalla parrocchia per andare in ferie. Ma questa opportunità è offerta anche nei luoghi di vacanza e sarebbe bello poterla sfruttare perché il tempo del riposo sia anche un'occasione di "ricarica" spirituale.

DONI INATTESI

Questa settimana sono arrivati, accreditati direttamente sul conto della parrocchia, due doni inattesi e proprio per questo graditissimi. Un caro amico ha voluto donare alla parrocchia 2.500,00 euro per il restauro della facciata della chiesa: un gruppo che si dedica alla vicinanza delle persone ammalate ci ha donato 300,00 euro per lo stesso scopo. Grazie, grazie infinite. Il perdurare dell'impalcatura davanti alla facciata della chiesa di s. Nicolò ha suggerito questi doni, immaginando che i costi stiano lievitando. Ed è proprio questo che ci preoccupa un poco anche se abbiamo fatto le formichine e qualcosa abbiamo messo da parte. L'intervento di restauro delle statue, delle colonne, dei cornicioni, ha richiesto un supplemento di lavoro che non era previsto. Ma la Provvidenza non ci fa mancare il suo aiuto.

GIA' AL LAVORO

Terminato il Grest, un bel gruppo di giovani e adulti è già al lavoro per preparare i campi scuola. Le cose belle e importanti non si improvvisano, bisogna prepararle con impegno e con passione.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.instagram.com/sannicolo_sanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

XIII^a DEL TEMPO ORDINARIO - 30 GIUGNO 2024

Dolcezza, bontà, mitezza

Non dico che la dolcezza, la bontà, la mitezza consentono di ottenere tutto. Mi pare però evidente che ciò che si può ottenere con la dolcezza, la mitezza, la bontà, non lo si può ottenere con la violenza. I genitori, per esempio, lo sanno bene: loro che vedono ciò che aiuta i loro figli a crescere. La violenza può spezzare il mio corpo. Ma, dentro di me, c'è qualcosa che niente può violare. Tranne la dolcezza.

(H. Camara)





La parola del Papa

Catechesi. I vizi e le virtù. *L'accidia*

Tra tutti i vizi capitali ce n'è uno che spesso passa sotto silenzio, forse a motivo del suo nome che a molti risulta poco comprensibile: sto parlando dell'*accidia*. Per questo, nel catalogo dei vizi, il termine *accidia* viene spesso sostituito da un altro di uso molto più comune: la pigrizia. In realtà, la pigrizia è più un effetto che una causa. Quando una persona se ne sta inoperosa, indolente, apatica, noi diciamo che è pigra. Ma, come insegna la saggezza degli antichi padri del deserto, spesso la radice di questa pigrizia è l'*accidia*, che letteralmente dal greco significa "mancanza di cura". Si tratta di una tentazione molto pericolosa, con cui non bisogna scherzare. Chi ne cade vittima è come fosse schiacciato da un desiderio di morte: prova disgusto per tutto; il rapporto con Dio gli diventa noioso; e anche gli atti più santi, quelli che in passato gli avevano scaldato il cuore, gli appaiono ora del tutto inutili. Una persona comincia a rimpiangere il tempo che scorre, e la gioventù che è irrimediabilmente alle spalle.

L'*accidia* è definita come il "demone del mezzogiorno": ci coglie nel mezzo delle giornate, quando la fatica è al suo apice e le ore che ci stanno davanti ci appaiono monotone, impossibili da vivere. In una celebre descrizione il monaco Evagrio rappresenta così questa tentazione: «L'occhio dell'*accidioso* è continuamente fisso alle finestre, e nella sua mente fantastica sui visitatori [...] Quando legge, l'*accidioso* sbadiglia spesso ed è facilmente vinto dal sonno, si stropiccia gli occhi, si sfrega le mani e, ritirando gli occhi dal libro, fissa il muro; poi di nuovo rivolgendoli al libro, legge ancora un poco [...]; infine, chinata la testa, vi pone sotto il libro, si addormenta di un sonno leggero, finché la fame non lo risveglia e lo spinge a occuparsi dei suoi bisogni»; in conclusione, «l'*accidioso* non compie con sollecitudine l'opera di Dio».

I lettori contemporanei intravedono in queste descrizioni qualcosa che ricorda molto il male della depressione, sia da un punto di vista psicologico che filosofico. Infatti, per chi è preso dall'*accidia*, la vita perde di significato, pregare risulta noioso, ogni battaglia appare priva di senso. Se anche in gioventù abbiamo nutrito passioni, adesso ci appaiono illogiche, sogni che non ci hanno reso felici. Così ci si lascia andare e la distrazione, il non pensare, appaiono come le uniche vie d'uscita: si vorrebbe essere storditi, avere la mente completamente vuota... È un po' un morire in anticipo, ed è brutto. Davanti a questo vizio, che ci accorgiamo essere tanto pericoloso, i maestri di spiritualità prevedono diversi rimedi. Vorrei segnalare quello che mi sembra il più importante e che chiamerei *la pazienza della fede*. Benché sotto la sferza dell'*accidia* il desiderio dell'uomo sia di essere "altrove", di evadere dalla realtà, bisogna invece avere il coraggio di rimanere e di accogliere nel mio "qui e ora", nella mia situazione così com'è, la presenza di Dio. I monaci dicono che per loro la cella è la miglior maestra di vita, perché è il luogo che concretamente e quotidianamente ti parla della tua storia d'amore con il Signore. Quanta gente, in preda all'*accidia*, mossa da un'inquietudine senza volto, ha stupidamente abbandonato la via di bene che aveva intrapreso! Quella dell'*accidia* è una battaglia decisiva, che bisogna vincere a tutti i costi. Ed è una battaglia che *non ha risparmiato nemmeno i santi*, perché in tanti loro diari c'è qualche pagina che confida momenti tremendi, di vere e proprie notti della fede, dove tutto appariva buio. Questi santi e queste sante ci insegnano ad attraversare la notte nella pazienza accettando *la povertà della fede*. ma nello stesso tempo di resistere e di perseverare appoggiandoci a Gesù, che mai abbandona nella tentazione.

(Udienza generale - 14 febbraio 2024)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: 1^A SETTIMANA

DOMENICA 30 GIUGNO XIII^A TEMPO ORDINARIO

ore 8.00:
ore 9.30: Andreose Luigino e Sabina - Lino e Ida
ore 18.30: Andriolo Giacinto

LUNEDI' 1 LUGLIO

ore 18.00: Straulino Giorgio

MARTEDI' 2 LUGLIO

ore 18.00: Vian Angelo

MERCOLEDI' 3 LUGLIO S. TOMMASO APOSTOLO

ore 18.00:

GIOVEDI' 4 LUGLIO

ore 18.00: Giuseppe, Rino, Anita, Andrea, Maria

VENERDI' 5 LUGLIO

ore 18.00:

SABATO 6 LUGLIO

ore 18.30: **PREFESTIVA**
Mercandoro Carlo, Irma, Isabella - Rossi Nerio - Guidi Albino

DOMENICA 7 LUGLIO XIV^A TEMPO ORDINARIO

ore 8.00: Deff. Gropello e Niero
ore 9.30:

ore 18.30: Cristiano, Fernando, Giovanna - Scolz Enzo

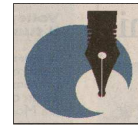
Quando vi mettete a pregare, se avete qualcosa contro qualcuno, perdonate, perché anche il Padre vostro perdona a voi le vostre colpe.

La preghiera deve portare il ricordo dei fratelli specialmente quando viviamo rapporti difficili con loro.

(Twitter Papa Francesco)

ORARIO SANTE MESSE

Festivo:
S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 18.30
S. Marco: 11.00
Prefestiva
s. Marco: **17.00** - s. Nicolò: **18.30**
Feriale: **s. Marco: SOSPESA**
s. Nicolò 18.00
Rosario e Vesperi a s. Nicolò: **17.30**



Appunti di don Gino

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

La nostra Diocesi ringrazia il Signore e gode di una gioia grande per il dono di un sacerdote che ha ricevuto l'Ordinazione sacerdotale nella Basilica di s. Marco, la scorsa settimana. Ma la settimana precedente abbiamo affidato al Signore un "santo" sacerdote. Potremmo dire che siamo alla pari, ma non è così. Il bisogno di sacerdoti, di religiosi, di suore, sta diventando una vera emergenza, per cui preghiamo in continuazione che il Signore non ci faccia mancare questi doni preziosi per la sua Chiesa. Lui troverà di sicuro il modo perché ogni comunità cristiana non sia privata del dono dell'Eucaristia e della testimonianza cristiana in tutti gli ambiti della vita. Ma forse non basta pregare per le "vocazioni", dovremmo pregare per le nascite. È la riflessione che mi è capitato di leggere in questi giorni in una bella testimonianza di un anziano sacerdote che si avvia alla conclusione della sua vita. Affermava con convinzione che è giusto pregare per le "vocazioni", ma è altrettanto urgente pregare per le giovani famiglie che abbiano il coraggio di generare figli e figlie nonostante le difficoltà della vita di oggi, perché è da qui che nascono poi le "vocazioni" al sacerdozio e alla vita religiosa. Forse il calo delle "vocazioni" e il calo delle nascite sono il segno evidente della nostra poca fede, della scarsa speranza che prende piede di fronte alle difficoltà che si devono affrontare quando si crede che la vita è il dono più grande e più prezioso che il Signore affida anche oggi all'amore dei genitori. Allora, insieme con la preghiera per le "vocazioni" bisogna aggiungere anche una preghiera accorata per le nuove nascite.

SAN TOMMASO

È sempre stato definito l'apostolo incredulo, anche se ha espresso la più bella professione di fede che troviamo nel Vangelo. Ha voluto "toccare" le piaghe di Gesù Crocifisso per arrivare a credere in Gesù Risorto. È il segno più bello e più eloquente che la fede non nasce dall'intelligenza o dai nostri ragionamenti umani, ma dall'amore. Quando scopre l'amore di Gesù Crocifisso, Tommaso si mette in ginocchio e dice la sua fede in Gesù Risorto. In questo apostolo del Vangelo è indicata una strada, forse l'unica, per arrivare alla fede. Forse non si tratta di rinunciare a quell'intelligenza che il Signore ci ha donato e che ci distingue dagli animali, ma si tratta di mettere vicino all'intelligenza, l'esperienza dell'Amore. "Dio ci ha tanto amato da donare a noi il suo unico Figlio". Se non si arriva a fare questa esperienza, non si arriva alla fede. E tutto quello che noi facciamo, fin da bambini, è imparare a metterci in ginocchio e a scoprire, piano piano, questo amore. È l'esperienza della riflessione, della preghiera, dell'umiltà a condurci piano piano all'incontro con questo Amore e ad esprimere con il cuore e con le parole: "Mio Signore e Dio mio". Queste parole possono nascere soltanto dal cuore, da un cuore sereno, umile e gioioso. È il dono che dovremmo sempre chiedere al Signore quando il dubbio ci assale e ci sembra che il Signore sia lontano dalla nostra vita.

LA CHIESA: UNA COMPAGNIA DI AMICI AFFIDABILI

Impegniamo molto del nostro tempo, coinvolgiamo giovani e adulti, cerchiamo esperienze significative. Pur con tutti i nostri limiti, ma mettendoci tutta la nostra buona volontà, abbiamo un progetto ambizioso: offrire ai nostri ragazzi, nel tempo della loro crescita, l'opportunità di vivere un'esperienza significativa: far scoprire loro, in modo concreto, che appartenere alla Chiesa significa appartenere ad "una compagnia di amici affidabili", dove la presenza del Signore è il punto di riferimento solido e bello per crescere nell'amicizia, nel rispetto, nella collaborazione reciproca e scoprire, in modo concreto, che Gesù è l'Amico più affidabile di questa "compagnia". Non c'interessa fare i baby-sitter. Da questa visione della vita nascono: i campi-scuola, il Grest, i campi scout, le gite e tutte le occasioni d'incontro. Siamo orgogliosi di poter fare tutto questo e di far scoprire ai nostri ragazzi, giovani e adulti la bellezza di far parte di questa "compagnia di amici affidabili", dove c'è il Signore.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: 1^A SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 30 GIUGNO XIII^A TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Gino Fattore

LUNEDI' 1 LUGLIO

Ore 7.00 : Intenzione offerente

MARTEDI' 2 LUGLIO

ore 7.00: Sandra

MERCOLEDI' 3 LUGLIO

ore 7.00: Consorelle defunte

GIOVEDI' 4 LUGLIO

ore 7.00: Intenzioni della comunità

VENERDI' 5 LUGLIO

ore 7.00: M.M. Lucia

SABATO 6 LUGLIO

ore 7.00:

DOMENICA 7 LUGLIO XIV^A TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Gino, Giovanni, Giuseppina Carraro

PARROCCHIA SAN MARCO

ORARIO S. MESSE

DOMENICA 30 GIUGNO XIII^A TEMPO ORDINARIO

Ore 11.00: Vittorio, Liviana, Luca, Mirta, Vincenzo, Luigi, Gilfreda

LUNEDI' 1 LUGLIO

ore 8.30: SOSPESA

MARTEDI' 2 LUGLIO

ore 8.30: SOSPESA

MERCOLEDI' 3 LUGLIO

ore 8.30: SOSPESA

GIOVEDI' 4 LUGLIO

ore 8.30: SOSPESA

VENERDI' 5 LUGLIO

ore 8.30: SOSPESA

SABATO 6 LUGLIO

Ore 17.00: PREFESTIVA

DOMENICA 7 LUGLIO XIV^A TEMPO ORDINARIO

Ore 11.00: